Ccnl, Fipe: “Al lavoro per aumentare la qualità dei contratti”

dumping-contrattuale-maggiorazioni-93dc0126

Sensibilizzazione sul tema e controlli più efficaci. È quanto intende fare Fipe Confcommercio in merito al progredire del dumping contrattuale, fenomeno su cui proprio in queste settimane è stato lanciato un manuale con all'interno un'analisi specifica sul Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (Ccnl).

“*Questo manuale è nato innanzitutto con la finalità di **fare una ricognizione dell'esistente*** – spiega **Andrea Chiriatti**, area relazioni sindacali, previdenziali e formazione di Fipe – *E cercare dunque di capire la dimensione del fenomeno, come si sviluppa e su quali istituti contrattuali impatta*. *Anche perché non è solo una questione di illegalità nei confronti dei dipendenti ma è soprattutto una questione di **concorrenza sleale tra aziende**. Per intenderci, se io pago meno di te è come se stessimo partecipando a una gara di velocità e partissi almeno dieci metri più avanti*”.

Maggiorazioni, lavoro supplementare e gioco al ribasso nel part-time

La linea Fipe – che ha redatto il manuale in tandem con **Adapt** – è quella di andare oltre i **minimi contributivi**, “*oggi regolati per legge dallo Stato e che consente agli ispettori di intervenire laddove si riscontra un'evasione contributiva e quindi una retribuzione illegale*”, aggiunge Chiriatti. Ciò che va analizzato e combattuto con urgenza, però, sono tutti gli altri istituti contrattuali, “*soprattutto quelli di natura non economica come può essere il periodo di prova e le varie maggiorazioni come il lavoro straordinario, notturno e festivo, dove abbiamo riscontrato retribuzioni tutte inferiori a quelle previste nel nostro contratto. Per certe cose sono assolutamente necessarie verifiche certosine, specifiche*”.

Chiriatti fa l'esempio chiaro di chi esegue **lavoro notturno nelle stazioni di servizio**: “*Basta solo immaginarlo cosa vuol dire pagare la metà, e quindi un terzo o anche un quarto rispetto al nostro 60%. È un elemento di gestione scorretta e di forte penalizzazione del lavoratore, che crea di*

conseguenza sfiducia nel settore. *Fino alla gravità nel caso del lavoro a tempo parziale, soprattutto quello involontario, dove si crea enorme squilibrio, e nel nostro settore c'è una forte incidenza di questa tipologia di contratto*".

Emergenza controlli, si va verso i protocolli d'intesa

Step importante nel percorso di sensibilizzazione e lotta alla **contrattazione collettiva pirata** condotta da Fipe è l'appuntamento del **prossimo 18 luglio**, quando nella sede del Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro (**Cnel**) ci sarà la presentazione pubblica del manuale "**Dumping contrattuale nel settore dei pubblici esercizi**": "*Coinvolgeremo tutte le istituzioni necessarie, l'obiettivo è quello di realizzare dei protocolli d'intesa con l'ispettorato per aumentare l'attenzione sulla problematica e intensificare i controlli* – commenta Andrea Chiriatti – *È fondamentale spingere sull'applicazione delle circolari emesse, altrimenti rimangono lettera morta. Inoltre, va incrementato il numero di ispettori ponendo attenzione a tutta l'applicazione del contratto collettivo*".

Welfare al centro del rinnovo

Infine, **working in progress per il rinnovo del testo**, che copre quasi 400mila lavoratori ed è scaduto lo scorso dicembre 2021. "*Stiamo seguendo una direzione precisa* – conclude il responsabile dell'area relazioni sindacali, previdenziali e formazione di Fipe – *Nel nostro Paese c'è uno scarso livello di produttività e vorremmo inserire dei principi anche in ottica premiale, utilizzando alcune leve come il welfare, sempre più apprezzato e richiesto in quanto ha valore sia per il lavoratore che per il datore. E ancora, stiamo ragionando sull'attrattività del settore e sulla formazione, per consentire ai lavoratori di* ***essere più spendibili nel mercato*** *e avere poi una retribuzione più elevata dando qualità ai contratti*".